

## IN COPPIA CON DIO

### di Lidia e Battista Galvagno

Siamo Lidia e Tista, siamo sposati da 33 anni e viviamo a Monteu Roero, in campagna, per scelta. Coltiviamo l'orto e abbiamo un po' di alberi da frutta. Entrambi figli di contadini, continuiamo almeno come hobby l'attività dei nostri padri. Le nostre radici hanno a che fare con il futuro del pianeta! Entrambi insegnanti, ormai siamo in pensione. Abbiamo tre figli, grandi, che vivono fuori casa. Siamo nonni felici di un bimbo di quasi due anni.

Io, Lidia, quarant'anni fa, nell'ottobre 1982, sono partita per il Brasile, nella regione del Nordest (Piauí) come volontaria del MLAL (Movimento Laici America Latina), che ora si chiama Progetto Mondo. Lavoravo in un Centro di educazione popolare: per i primi tre anni nella periferia della capitale, Teresina, per il secondo triennio in una cittadina di campagna a 300 Km dalla capitale, in una zona arida e molto povera (nei villaggi dell'interior non c'era la luce elettrica).

Erano gli ultimi anni della dittatura militare, il Paese stava scoprendo la bellezza della vita democratica. Anche la Chiesa del post-Concilio viveva un grande fermento, animata da vescovi conosciuti anche fuori del Brasile, come Helder Camara o José Maria Pires, il primo vescovo nero. Nella Chiesa erano attive le CEBs, le comunità ecclesiali di base, comunità di laici adulti che si incontravano per leggere insieme la Bibbia e discutere dei problemi della comunità. Solo raramente e a rotazione i missionari facevano visita alle comunità. In assenza del prete, le riunioni erano guidate da laici, da animatori preparati, che guidavano la liturgia, conoscevano bene la Bibbia e sapevano trovare legami con la vita quotidiana.

Cosa mi è rimasto di quell'esperienza? Mi è rimasta la passione per il lavoro di base, con la gente e soprattutto la passione per la Bibbia. Avevo studiato Teologia prima di partire, ma non avevo dimestichezza con il testo biblico. In Brasile, oltre a perfezionare la conoscenza del Testo sacro, ho imparato a collegare Bibbia e vita.

Proviamo a dire come cerchiamo di vivere qui in Italia quell'esperienza. Oltre all'impegno nel Centro Missionario Diocesano di Lidia, come coppia abbiamo approfondito la conoscenza della Bibbia che già avevamo: abbiamo cominciato a studiare e leggere la Bibbia insieme, a raccontare ai nostri figli le storie bibliche. Poi il settimanale diocesano, Gazzetta d'Alba ci ha proposto di preparare insieme il commento alle letture della Messa domenicale, nella rubrica *Pensiero per domenica* che già era il lavoro di Tista. Abbiamo accettato questa scommessa e l'impegno va avanti da quasi trent'anni!

Sette anni fa, nel 2016, stimolati anche dal Centro Missionario Diocesano, abbiamo cominciato ad organizzare momenti di lettura guidata dei vangeli, a gruppi, nelle case o in parrocchia. Dopo i quattro vangeli abbiamo letto per due anni gli Atti degli Apostoli e quest'anno abbiamo iniziato la storia dei Patriarchi, leggendo la Genesi.

Intorno a noi, in questo tempo di amori fragili, c'è una richiesta di Bibbia più forte di quanto sembri: ci sono tante domande di senso che abitano il cuore delle persone e che attendono una risposta. La lettura della Bibbia da questo punto di vista è una caccia al tesoro...

Durante il lockdown, grazie anche al privilegio di essere pensionati, abbiamo cominciato a seguire programmi on line di commento alle letture del giorno, poi ci abbiamo preso gusto e la cosa è continuata: è ora la nostra preghiera di coppia, quotidiana: uno scambio molto utile!

C'è un'ultima sfida aperta, a cui onestamente non abbiamo ancora trovato risposta: coinvolgere i giovani in questo cammino. Purtroppo la Bibbia è considerata un testo difficile, lontano dalla vita e noioso.

## Come essere coppia missionaria qui in Italia?

Le nostre convinzioni e i nostri sogni in una sorta di “decalogo”

- 1. Capacità di stare in piedi da soli.** Può aprirsi veramente all'altro solo chi ha una precisa consapevolezza della propria identità, di persona e di coppia, e un sufficiente grado di maturità umana e psicologica. Il cammino di coppia è impegnativo, soprattutto se si cerca di andare contro corrente.
- 2. Reciprocità:** siamo diversi (come uomini e donne), ma fatti per essere in relazione. Questa reciprocità va vissuta sia all'interno della coppia, sia nella relazione con altre coppie. Viviamo in una società plurale. Vivere la reciprocità, è dare e ricevere doni dagli altri.
- 3. Non cercare i difetti nell'altro, ma «Gareggiate nello stimarvi a vicenda»** (Rom 12,10). La “ricetta” di Paolo per la comunità di Roma può illuminare sia la relazione di coppia, sia il confronto con coppie che hanno fatto scelte di vita diverse. Tutti abbiamo qualcosa da imparare e da insegnare.
- 4. Saper offrire e chiedere perdono pronto e reciproco** ad ogni offesa e mancanza: mai dormire su un affronto grave. Essere convinti che la persona è più importante delle sue idee, delle sue azioni, dei suoi stessi errori. La diversità può diventare un valore.
- 5. Non prendere decisioni impegnative e tanto meno definitive nei momenti di crisi o di nebbia:** le scelte destinate a durare nel tempo si fanno vedendoci chiaro e lontano. Di fronte ai problemi, prendi tempo, aspetta che la crisi si sia stemperata, poi valuta serenamente cosa fare!
- 6. Taglio col passato:** il matrimonio è una nuova nascita, che, al pari della prima, non taglia i rapporti con i genitori e con le amicizie pregresse, ma li modifica profondamente. I modelli del passato possono stimolare al confronto, ma non possono essere un punto di riferimento esclusivo. Grande apertura nello scegliere nuovi stili di vita, diversi da quelli dei nostri genitori.
- 7. Dialogo:** è il contrassegno del successo-fallimento dell'amore, della coppia e della relazione. Il dialogo è come l'ossigeno: da solo non basta a far vivere, ma se manca è la fine. Il dialogo ha bisogno di tempo e del clima giusto: non si improvvisa in pochi minuti, non sopporta la fretta e la distrazione. Il dialogo di coppia è il cuore della nostra ricerca di Dio, di infinito, di amore vero!
- 8. Salvare il primato della famiglia sul lavoro e sugli impegni.** Oggi il problema si fa spesso drammatico: «Come crescere nell'amore e nella vita di coppia quando il lavoro prende tutto, talvolta anche in termini di tempo, e comunque pretende dalla persona il meglio? Col rischio che la famiglia diventi il cestino della spazzatura, in cui riversare le frustrazioni e le nevrosi accumulate durante la giornata!».
- 9. Grandi progetti:** non tarpare le ali ai sogni: guardare insieme lontano, aprirsi al mondo e alle necessità dei fratelli. In questo sognare grande rientra anche la crescita nella fede e l'imparare a pregare insieme.
- 10. Una buona dose di senso dell'umorismo,** per non prendersi troppo sul serio e per smontare alla radice tante situazioni potenzialmente distruttive o divisive.